

L'AREA FORMAZIONE: SEMPRE ATTIVI PER FAVORIRE INSERIMENTO E CRESCITA

di Marika Della Marina

Siamo oramai vicini all'estate e per chi si occupa di formazione è tempo di bilanci.

Per la Comunità Piergiorgio la formazione è, oramai da molti anni, un obiettivo di valore, elemento indispensabile per favorire l'inclusività e creare una società più equa. Da questa convinzione l'impegno a offrire proposte di accrescimento e sviluppo personale quanto più possibile ampie e diversificate, rivolte sia ai disoccupati che agli inoccupati. Ecco che l'Area Formazione si è impegnata per mettere al primo posto il diritto di tutti i cittadini a studiare, formarsi e realizzarsi attraverso il lavoro. Garantire le condizioni per una società equa e inclusiva è anche tra gli obiettivi del Programma Fondo sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027, così come recepito dalla Regione FVG e principale fonte di finanziamento di tutte le attività formative offerte dalla Comunità Piergiorgio.

Seguendo dunque il principio della formazione come tassello per inclusione e autorealizzazione, l'Area Formazione ha puntato la propria attenzione verso i disoccupati, avviando 9 corsi di aggiornamento, finanziati dai Programmi PiAZza e GOL, che hanno coinvolto in tutto 89 utenti e spaziato dalle competenze informatiche, alle lingue straniere, tecniche di comunicazione e, infine, gestione del magazzino.

Vasta anche l'offerta di formazione inclusiva rivolta alle persone con disabilità fisica e/o mentale, finanziata grazie al LR 22/07 della Regione FVG. In questo ambito da settembre a oggi sono stati realizzati 8 corsi, 7 presso la sede di Udine e 1 presso quella di Caneva, coinvolgendo in tutto 90 utenti e garantendo una formazione che spazia dall'informatica, alle competenze linguistiche e relazionali, fino alla promozione del territorio e tecniche commerciali.

Anche per l'autunno e l'inverno prossimi verrà posta particolare attenzione alle tecnologie e verrà ampliata e dettagliata la formazione in questo settore. Questo perché la pervasività delle nuove tecnologie nella vita quotidiana è fonte di nuove opportunità e prospettive di sviluppo ed inclusione per tutti. Viviamo in una società in cui le nuove tecnologie offrono nuovi sistemi di interazione con la Pubblica Amministrazione, nuove modalità di fruizione dei servizi, nuovi modi di intervenire nella vita politica, nuove forme di comunicazione. Queste novità portano ad un



superamento non solo dei limiti spaziali e temporali, ma anche dei limiti fisici. L'impatto delle nuove tecnologie nella vita e nel lavoro è importante e può consentire ad una persona con disabilità o ad un anziano (e molto spesso le due categorie coincidono; più del 10% di tutti i cittadini europei è disabile – almeno 37 milioni – e il 70% di questi ha un'età superiore ai 60 anni) di agire attivamente, sfruttando le proprie risorse; queste nuove possibilità permettono inoltre di sentirsi parte attiva della società, superando le barriere discriminatorie.

Già il solo aspetto dell'abbattimento dei vincoli di mobilità, il poter accedere ai servizi senza muoversi o lavorare da casa, rappresenta un'evidente rivoluzione per la comunicazione, l'apprendimento, il lavoro e la fruizione dei servizi. Ma la tecnologia può andare anche oltre, poiché è un efficace strumento per assicurare la valorizzazione delle capacità residue. Le possibilità sono illimitate. Una persona priva dell'uso delle mani può scrivere un testo semplicemente parlando al computer.

Una persona affetta da grave difficoltà di udito può usare liberamente il telefono. Una persona cieca può utilizzare un computer per leggere ad alta voce un contenuto. Una persona affetta da disabilità fisica può liberarsi dall'isolamento e dalla solitudine interagendo con il mondo esterno grazie all'uso del PC. Una persona con una grave forma di afasia può comunicare attraverso un computer parlante.

Per avvicinare sempre più persone portatrici di disabilità fisica o cognitiva alle potenzialità dell'informatica e aiutarle a difendersi dai pericoli del web, **l'Area Formazione ha in programma una serie**



di brevi corsi sulle potenzialità del web, la sicurezza informatica e le forme di comunicazione mediata. Sono inoltre in programmazione corsi professionalizzanti per trasformare la grafica e l'editoria digitale in una concreta opportunità di lavoro e\o partecipazione attiva all'attività dei centri di aggregazione.

Uno degli obiettivi della Formazione è l'inserimento dei soggetti con disabilità in un contesto lavorativo o di impegno attivo, anche in situazioni protette. La letteratura scientifica, così come l'esperienza di tante persone, conferma gli effetti positivi del lavoro e dell'occupazione sociale. Le persone con disabilità intellettiva occupate nel mercato del lavoro riportano una Qualità della Vita superiore rispetto agli inattivi; non solo l'occupazione aiuta ad uscire dall'isolamento, contribuendo a diminuire il senso di abbandono e vuoto, ma aumenta anche il senso di autoefficacia, di appartenenza sociale e di "empowerment", un termine inglese che indica la conquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire.

Secondo l'International Classification of Functioning, Disability and Health, pubblicata dall'OMS nel 2001, il concetto di disabilità non si riferisce alle persone in sé, ma mette in relazione la loro condizione biomedica con il contesto ambientale e sociale in cui si trovano. La disabilità indica dunque una dimensione in cui, a causa di una o più menomazioni, l'interazione con l'ambiente e la società risulta più difficoltosa della "norma": le persone con disabilità godono quindi di minore autonomia nello svolgere le azioni quotidiane, in relazione a diversi elementi esterni. Ecco dunque che l'acquisizione di abilità che permettano di compiere semplici azioni di vita quotidiana è un passo di crescita fondamentale per l'autorealizzazione della persona. I corsi di comunicazione mirano proprio ad aumentare queste abilità, legate principalmente alla consapevolezza delle proprie potenzialità, all'accettazione dell'altro e ad un corretto approccio relazionale con esso.

Per poter esercitare una partecipazione attiva alla vita sociale e\o lavorativa ogni soggetto deve possedere e padroneggiare una perfetta conoscenza dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione e dai diversi uffici erogatori di servizi; deve conoscere i propri diritti e i propri doveri, nonché come esercitarli correttamente; deve infine ottenere un buon grado di autonomia nella gestione dei propri spazi e delle proprie finanze. A settembre verranno dunque attivati alcuni corsi legati sia all'implementazione delle capacità comunicative e relazionali, sia allo sviluppo dell'autonomia, alla gestione dell'abitazione, all'amministrazione di un budget familiare e al disbrigo di semplici pratiche amministrative quotidiane.

Per accedere ai corsi è sufficiente rivolgersi agli operatori dell'Area Formazione, Sandra Simeoni, sandra.simeoni@piergio.org 0432 19 199 50; Laura Sgubin laura.sgubin@piergio.org 0432 19 199 53, dal lunedì al venerdì. Le date di avvio dell'attività verranno pubblicate prontamente sul sito della Comunità e sulla sua pagina Facebook.

FIANCO A FIANCO PER SUPPORTARE CHI VUOLE APPRENDERE

Uno dei principi della Comunità Piergiorgio ONLUS, come indicato nella propria vision aziendale sintetizzabile in "i disabili per i disabili", è mettere in atto ogni forma di eliminazione delle barriere per favorire l'integrazione attiva, partendo dalle esperienze quotidiane degli operatori.

L'Area Formazione si avvale, per agevolare e facilitare l'apprendimento da parte dei corsisti con disabilità, della preziosa consulenza degli operatori dell'Ufficio H, con i suoi terapeuti occupazionali, TO. Alessandro Trevisan, TO. Sara Belluzzo, per la soluzione dei problemi derivanti dalle posture necessarie all'uso di un PC e per gli adattamenti della postazione d'aula; sono poi a disposizione gli esperti in ausili informatici, dott.ssa Barbara Porcella e dott. Enrico Pin; infine offre il suo supporto anche il dott. Mauro Costantini, referente per gli ausili informatici per non vedenti. Dalla sinergia tra le competenze dei diversi specialisti è possibile predisporre, in fase di accoglienza, strumentazioni e adottare metodologie adeguate alle esigenze dei singoli utenti.

L'ambiente della Comunità è inoltre totalmente accessibile, poiché privo di barriere architettoniche. L'attenzione degli operatori dell'Area Formazione non si limita all'accoglienza, ma uno staff di tutor esperti nella relazione con le persone con disabilità segue gli utenti nelle attività d'aula durante tutto il percorso. Per scelta etica e operativa l'utilizzo di materiali didattici digitali è preferita a quelli cartacei, per ridurre al minimo la necessità di stampare e l'impatto ambientale.

Inoltre la Comunità mette in atto comportamenti orientati al rispetto e all'inclusione, a prescindere dall'orientamento sessuale e religioso di ogni utente, fornitore di servizi, interlocutore esterno, poiché solo attraverso l'accoglienza e il confronto possono avvenire crescita e sviluppo personale e sociale.

